



Davide web e Golia tv. Accade in Molise

rubrica

di
Marco Trotta

Una storia di resistenza «informativa» nel Molise targato Forza Italia.

Liquidato il direttore non allineato di Nuovo Oggi Molise, nasce il sito altromolise.it, che informa sul serio.

E si prende una querela-intimidazione

UN ANNO FA nasceva il sito @ltroMolise [www.altromolise.it]. Dietro, c'è l'impegno di un gruppo di collaboratori e di Antonio Sorbo, direttore dal '96 di Nuovo Oggi Molise, uno dei quattro quotidiani della regione che, fino al 2001, era il più venduto con circa 3.500 copie. Poi ci ha pensato Ciarrapico, noto imprenditore romano con simpatie poliste, può capitare che alla vigilia delle elezioni amministrative regionali, in un territorio dove sono forti gli interessi industriali che contano e dopo il fallimento di precedenti giunte di centro-sinistra, si senta il bisogno di trovare «voci più allineate».

Le pressioni costringono Sorbo a dimettersi, pubblicando un editoriale «clandestino», sull'edizione del primo Luglio 2001, nel quale comunica ai lettori la sua decisione con un titolo che parla da solo: «Sostiene Pereira». Nuovo Oggi Molise, ora esce in edicola con Il Giornale, contende il mercato all'edizione locale de Il Tempo [altro esempio di «indipendenza» giornalistica] e ha visto scomparire altre firme scomode, quelle di Federico Orlando, Giuseppe Tabasso e Antonio Ruggieri.

Sul sito, però, in un anno vengono raccolti numerosi articoli di denuncia

ed informazione su temi praticamente ignorati da giornali e tv locali: l'incostituzionalità - durata un anno - della carica del governatore del Molise, Michele Iorio, con quella di deputato della destra, ma anche sulla sanità pubblica e privata, le mobilitazioni locali contro i piani regionali di costruzione di una centrale Turbogas, la situazione della Fiat di Termoli, vertenze sindacali all'università, ecc.

Ma a fine settembre arriva una querela da parte di Manuela Petescia, direttrice di Tele Molise, di proprietà di Lelio Pallante [ex presidente democristiano del consiglio regionale e oggi sindaco per Forza Italia di Frosolone]. Il motivo? Essere stata «offesa, calunniata e diffamata sul piano personale» da un articolo sul sito dal titolo «Concomitanze & coincidenze», che riportava in una cronologia la notizia di un articolo di Petescia, su Nuovo Oggi Molise del 17 settembre scorso, piuttosto lusinghiero nei confronti del rettore dell'Università Giovanni Cannata [a cui seguirà un'intervista sulla stessa emittente] e della decisione dell'università del Molise, il giorno dopo «e senza gara d'appalto», di rinnovare il contratto di informazione dell'ateneo, attraverso il

televideo di Telemolise, per 9000 euro più Iva. Arriva, quindi, la querela. Sarebbe bastato invocare il diritto di replica come per ogni attività editoriale [internet compresa]. Ma, nonostante il silenzio di tv e giornali locali, il tam tam della rete triplica i contatti del sito, con centinaia di e mail di solidarietà. A questi, Manuela Petescia risponde ammonendo che la querela riguarda «passati» e «futuri» articoli, ipotizzando, quindi, un «concorso di colpa» alle «offese personali», anche per quelle e mail che @ltromolise renderà pubbliche suo sito oltre a tutta la documentazione della vicenda. Ma il direttore promette di «non farsi intimorire».

Noi lo speriamo, perché ci siano altri «Davide» dell'informazione indipendente che «dall'alto» del proprio migliaio di lettori, in cerca sul web di fatti che altri non vogliono o possono raccontare, facciano paura ai «Golia» che, nel paese dei conflitti d'interesse, possono vantare centinaia di migliaia di spettatori per le proprie televisioni.

«Sostiene Pereira» in www.netpoint.it/newmol/olds/a2001/n157/cors.htm

«Querelle alla molisana» in ilbarbieredellaser.com/article.php?sid=4247